

Promosso da		Main Media Partner	
 MINISTERO DELLA CULTURA	 Regione Umbria	 Città di Spoleto®	 Rai
Main Partner	Con il sostegno di		Premium Partner
FONDAZIONE CARLA FENDI FOUNDATION	 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	 Banco Desio	 enel
Official WinePartner	Premium Supporter		Official Sponsor
 FRANCIACORTA	 INTESA SANPAOLO	 MONINI DAL 1920 UNA SPREHUTA DI OLIVE	
Partner			
 Italmatch Chemicals	 Arvedi AST	 TEF	 Meccanotecnica Umbra a Story of Excellence 1960-2020
Sponsor	Con il contributo di		Technological Partner
FABIANA FILIPPI	 Tomasini Fancia 1815	 CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA	 FIBRAWEB CREA INDIPENDENZA
Media Partner			
la Repubblica	 URBAN VISION GROUP	 Il Messaggero	 70° anniversario apa



 ⁶
Auditorium della Stella

UN PROGETTO TEATRALE IN 5 SPETTACOLI

SPOLETO ⁶⁹

FESTIVAL 2026 DEI DUE MONDI
26.06 — 12.07

Direttore artistico **Daniele Cipriani**

FESTIVAL DEI DUE MONDI
DI SPOLETO

Fondazione Festival dei Due Mondi
T: +39 (0) 743 221 689

festivaldispoleto.com



LE RADICI DI MEZZO MONDO



PROSA



Auditorium
della Stella



8 LUGLIO ORE 18.00
9 LUGLIO ORE 20.00
10 LUGLIO ORE 17.00
11 LUGLIO ORE 18.30
12 LUGLIO ORE 16.30

Spettacolo ideato
in esclusiva per il Festival
dei Due Mondi

ENGLISH VERSION



LE RADICI DI MEZZO MONDO

UN PROGETTO TEATRALE
IN 5 SPETTACOLI

Drammaturgia e regia **Michele Santeramo**

Musiche composte ed eseguite dal vivo
da **Sergio Altamura**

Immagine e luce **Marco Ghidelli**

Con **Michele Santeramo, Sergio Altamura**

e con **Peppino Mazzotta,
Giuseppe Cederna,
Sara Putignano,
Manuela Mandracchia,
Lino Musella**

Produzione
ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale

Cosa accadrebbe se i personaggi dei Vangeli potessero guarirci dai nostri concreti malesseri d'anima?

Giuda, Pietro, Maria, Maria Maddalena e Pilato, questi personaggi, sacri, umani, tormentati, consolanti, enormi, qui vengono ad occuparsi di noi. Hanno tutti incontrato Gesù. Lui ha detto a ciascuno di loro un segreto diverso. Qual è questo segreto? Saranno disposti a dircelo?

Le radici di mezzo mondo è un viaggio teatrale in cinque spettacoli che affondano nelle pieghe più intime dei Vangeli per parlare, senza filtri, di noi. In scena sempre tre protagonisti: insieme all'autore Michele Santeramo e al musicista Sergio Altamura, cinque attori si alternano per dare voce e corpo a Giuda, Pilato, Pietro, Maria Maddalena, Maria: presenze che appaiono come fantasmi in carne e ossa.

All'origine di questo progetto c'è un'urgenza autentica: il desiderio dell'autore di entrare in dialogo con questi personaggi. Pensati, evocati e desiderati a lungo, questi finiscono per prendere forma e parola, condividendo la propria esperienza in un confronto intimo e diretto. Da questo incontro nasce un'indagine sulle radici dei sentimenti che accomunano gli esseri umani. I dialoghi, trascritti dall'autore, prendono vita in scena attraverso la lettura e il racconto, accompagnati da musica e immagini.

Di fronte alle scelte decisive della vita, spesso ci sentiamo inadeguati. In questo percorso teatrale, i personaggi dei Vangeli – nella loro intensa e concreta umanità – si raccontano senza filtri, mettendo a nudo debolezze e fragilità. Le loro storie diventano così uno specchio in cui riconoscersi.

I cinque spettacoli si propongono così di esplorare in profondità le radici della nostra umanità e dei nostri sentimenti, offrendo al pubblico consolazione, stimolo e nuove domande da cui ripartire.

«La messa in scena vuole custodire l'intimità del dialogo avvenuto tra autore e personaggio. Le musiche raccontano, insieme alle immagini e alle luci di Marco Ghidelli, l'atmosfera rarefatta in cui si suppone che quel dialogo sia avvenuto. Lo spazio scenico non nasconde la messa in scena ma anzi la svela completamente: strumenti musicali, due sedie, un proiettore, strumenti con i quali si sostengono la semplicità e l'umanità del dialogo».

IN THE *bel mezzo* OF EVERYTHING.

8 LUGLIO

Peppino Mazzotta *interpreta*

GIUDA

L'autore ha un problema: ha tradito le aspettative di una persona a lui cara, così cara che ancora sente il peso di quel tradimento. Chi meglio di Giuda può raccontargli cosa sia tradire? Ed eccolo Giuda, che viene a raccontarci cosa ha provato qualche momento prima di baciare e tradire Gesù, ecco Giuda che ci dice cosa ha fatto dopo averlo baciato, dove è andato, quali sentimenti ha attraversato. Ecco Giuda che ci dice, a mezza voce, quale sia stato il suo vero grande errore.

9 LUGLIO

Giuseppe Cederna *interpreta*

PIETRO

Ci sentiamo spesso fragili, impotenti di fronte a qualcosa che accade e nella quale non sappiamo intervenire. Vorremmo fare qualcosa e scopriamo di non essere all'altezza. Abbiamo un rapporto complesso con i nostri fallimenti: non ce li confessiamo, come se aver fallito resti una vergogna irreparabile. Pietro, questo fragilissimo Pietro, viene a raccontarci invece di tutti i suoi fallimenti, di ogni volta in cui si è sentito all'altezza di Gesù e ha fallito. Di quando ha rinnegato, per tre volte, e di come sia riuscito a sopportarlo. Pietro conosce bene l'allegria del fallimento. È qui per offrircela.

10 LUGLIO

Sara Putignano *interpreta*

MARIA

La madre di Gesù ha sopportato ogni dolore nel vedere suo Figlio torturato e ucciso. Solo uno di quei dolori le fa ancora troppo male. Lei ci racconta di quando ha dovuto scegliere tra suo Figlio e la Legge. Cosa sceglie una madre? Lei ci fa fare un viaggio nel punto di vista delle madri, che sempre vengono viste come alberi forti e secolari, a cui mai si concede il lusso della fragilità. Maria sa guardare in fondo ai cuori ed è qui per vedere, semplicemente, cosa ci sia nel nostro.

11 LUGLIO

Manuela Mandracchia *interpreta*

MARIA MADDALENA

Capita a molti di noi, crescendo: arriva un momento in cui cominciamo ad accontentarci di quel che è reale, concreto, utile. Ci mettiamo comodi nelle nostre vite, ci basta essere abbastanza sereni, economicamente protetti. C'è un momento, nelle vite di molti, in cui la voglia di sogno e scommessa cede il passo alla necessità di concretezza e realtà. Maria Maddalena vede tutto: vede l'agonia di Gesù, vede la sua morte, è lì quando viene sepolto, eppure basta che qualcuno le dica che è risorto e lei ci crede. Come ha fatto Maria Maddalena a non rassegnarsi alla sola realtà? Come ha fatto a continuare a credere al sogno?

12 LUGLIO

Lino Musella *interpreta*

PILATO

Ci sono giudizi che siamo chiamati ad esprimere, tutti, ogni giorno. Più importanti o meno importanti. Eppure, nelle vite di ciascuno di noi c'è qualcosa che sappiamo essere giusta e che non riusciamo a dire. Se tuo figlio mostra di essere un violento, lo denunci o taci? Sai qual è la cosa giusta da fare eppure non riesci a farla. Come si fa a scegliere? Pilato ci racconta il suo tormento durante la celebrazione del processo a Gesù, ci dice cosa lo ha spinto a fare quel che ha fatto e come si fa, soprattutto, a scegliere. Lui lo sa, lo sa bene, perché in quel caso ha commesso il più grande errore della sua vita. Qual è il più grande errore della vita di Pilato? Come possiamo evitare anche noi di commetterlo?

Michele Santeramo